

LE PROSSIME INIZIATIVE

ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI
Lunedì 06 marzo ore 09.00

**LA PREPARAZIONE DI UNA
TRATTATIVA COMMERCIALE**
Martedì 07 marzo ore 09.00

**FOCUS IMBALLAGGI:
ETICHETTATURA AMBIENTALE**
Giovedì 09 marzo ore 10.00

**WEB ACCESSIBILE:
FACILE, EFFICACE E INCLUSIVO**
Lunedì 13 marzo ore 10.00

CALENDARIO FORMAZIONE 2023

Apindustria vi segnala il calendario dei corsi di formazione e iniziative previste per il 2023.

Potete scoprire cosa vi aspetta consultando il **CALENDARIO CORSI**.
Per eventuali informazioni puoi chiamare l'Associazione allo 0376.221823 oppure scrivere a **formazione@api.mn.it**.

SOMMARIO N. 07/2023

SINDACALE

INL: Tirocini formativi per stranieri extraUE con permesso di soggiorno per studio	pag.1
Trattamento di fine rapporto t.f.r. – gennaio 2023 - indice di rivalutazione 15 gennaio 2023 – 14 febbraio 2023	pag.1

PREVIDENZIALE

INPS: Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni (CIG) gennaio 2023	pag.2
INPS: Pensionati – il cedolino di pensione di marzo 2023	pag.2
INPS: Pensione anticipata flessibile – presentazione delle domande telematiche	pag.2
INPS: pagamento delle prestazioni all'estero – accertamento dell'esistenza in vita	pag.2
INPS: Assegno unico – maggiorazione per i genitori rimasti vedovi.....	pag.3

ECOLOGIA

Denuncia annuale delle acque prelevate.....	pag.4
---	-------

EXPORT

Algeria – nuove disposizioni per l'importazione dal 2022	pag.5
Linea Internazionalizzazione di Regione Lombardia: nuova apertura al 28 febbraio.....	pag.5
L'Ue approva il 10° pacchetto di sanzioni contro la Russia	pag.6
INTRASTAT 2023 aggiornato Intr@web alla versione 24.0.0.1	pag.6

AGEVOLAZIONI

Government: revisione del sistema degli incentivi alle imprese.....	pag.7
Nuova Sabatini Green	pag.7

FISCALE

Nuova normativa sulla crisi d'impresa.....	pag.8
Bonus edili e stop allo sconto in fattura e cessioni – il punto della situazione.....	pag.8

CREDITO

Progetto ITACA – Sempre più verso la meta del credito.....	pag.11
--	--------

INL: Tirocini formativi per stranieri extraUE con permesso di soggiorno per studio

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL), ha emanato la [nota n. 320 del 14 febbraio 2023](#), con la quale fornisce un parere in merito all'utilizzo del permesso di soggiorno per studio o formazione professionale, in relazione alle attività lavorative rese nell'ambito di un tirocinio formativo.

La nota è stata reperita al di fuori del sito ufficiale dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, in quanto da questi non ancora pubblicata.

Trattamento di fine rapporto t.f.r. – gennaio 2023 - indice di rivalutazione 15 gennaio 2023 - 14 febbraio 2023

Nel mese di **Gennaio 2023**, l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati rilevato dall'ISTAT è pari a **118,3**.

Pertanto, per i rapporti di lavoro cessati dal **15 Gennaio 2023** al **14 Febbraio 2023**, il TFR accantonato al 31 Dicembre 2022 dovrà essere rivalutato con il coefficiente **1,00188452**.

TABELLA 2022

MESE	RAPPORTI CESSATI LAVORO		RIVALUT. FISSA	INDICI ISTAT	COEFFICIENTI DI RIVALUTAZIONE
	DAL	AL			
GENNAIO	15.01	14.02	0,125	118,3	1,00188452
FEBBRAIO	15.02	14.03	0,25		
MARZO	15.03	14.04	0,375		
APRILE	15.04	14.05	0,5		
MAGGIO	15.05	14.06	0,625		
GIUGNO	15.06	14.07	0,75		
LUGLIO	15.07	14.08	0,875		
AGOSTO	15.08	14.09	1		
SETTEMBRE	15.09	14.10	1,125		
OTTOBRE	15.10	14.11	1,25		
NOVEMBRE	15.11	14.12	1,375		
DICEMBRE	15.12	14.01	1,5		

INPS: Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni (CIG) gennaio 2023

L'INPS ha pubblicato l'[Osservatorio sulle ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni](#) con i **dati di gennaio 2023**.

A gennaio sono state **autorizzate in totale 42.065.505 ore**, il 9% in meno rispetto a dicembre e il 50,2% in meno rispetto a gennaio 2022.

Le ore di **Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria** autorizzate sono state 16.710.920. A dicembre erano state autorizzate 20.145.798 ore, con una variazione congiunturale del -17,1%.

Il numero di ore di **Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria** autorizzate a gennaio 2023 è stato pari a 23.536.684, di cui 8.513.976 per solidarietà, con un incremento del 46,4% rispetto a quanto autorizzato nello stesso mese dell'anno precedente.

Gli interventi di **Cassa Integrazione Guadagni in Deroga** sono stati pari a 22.494 ore autorizzate. La variazione congiunturale registra a gennaio 2023, rispetto al mese precedente, un decremento del 35,7%.

Il numero di ore autorizzate nei **fondi di solidarietà** è pari a 1.795.407 e registra un decremento rispetto al mese precedente del 30,8%.

INPS: Pensionati – il cedolino di pensione di marzo 2023

Il **cedolino della pensione**, accessibile tramite [servizio online](#), è il documento che consente ai **pensionati** di verificare l'importo erogato ogni mese dall'INPS e di conoscere le ragioni per cui tale importo può variare. Si riportano di seguito le informazioni sul **cedolino della pensione di marzo 2023**.

INPS: Pensione anticipata flessibile – presentazione delle domande telematiche

L'INPS, con il [messaggio n. 754 del 21 febbraio 2023](#), comunica che il sistema di gestione delle **domande** di pensione è stato implementato per consentire la presentazione dell'istanza di **pensione anticipata flessibile**, di cui all'articolo 1, commi 283 e 284, della [Legge n. 197/2022](#) (cd. Legge di Bilancio 2023).

Le domande di prestazione possono essere presentate attraverso i seguenti canali:

- **sito internet www.inps.it**, accedendo tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) almeno di Livello 2, CNS (Carta Nazionale dei Servizi) o CIE (Carta di identità elettronica 3.0) e seguendo il percorso: "Pensione e previdenza" > "Domanda di pensione" > Area tematica "Domanda Pensione, Ricostituzione, Ratei, ECOCERT, APE Sociale e Beneficio precoci";
- servizi telematici offerti dagli **Istituti di Patronato** riconosciuti dalla legge;
- **Contact Center** Integrato al numero verde 803164 (gratuito da rete fissa) o il numero 06164164 (da rete mobile a pagamento in base alla tariffa applicata dai diversi gestori).

INPS: pagamento delle prestazioni all'estero – accertamento dell'esistenza in vita

L'INPS, con il [messaggio n. 794 del 23 febbraio 2023](#), informa che è stata avviata la verifica dell'esistenza in vita, **per gli anni 2023 e 2024**, dei pensionati che riscuotono all'estero da Citibank NA, quale fornitore del servizio di pagamento delle pensioni al di fuori del territorio nazionale, poiché, in base al contratto che disciplina il servizio, la Banca, in adempimento dell'obbligo di assicurare la regolarità dei pagamenti, è tenuta ad effettuare un accertamento generalizzato dell'esistenza in vita dei titolari di prestazioni in essere.

INPS: Assegno unico – maggiorazione per i genitori rimasti vedovi

L'INPS, con il [messaggio n. 724 del 17 febbraio 2023](#), relativamente all'Assegno unico e universale per i figli a carico, introdotto dal [decreto legislativo 29 dicembre 2021, n. 230](#), fornisce nuove indicazioni in merito all'applicazione ai nuclei vedovili della maggiorazione, prevista dall'articolo 4, comma 8, del medesimo decreto legislativo, c.d. *bonus* per il secondo percettore di reddito.

La disposizione citata stabilisce che: *"Nel caso in cui entrambi i genitori siano titolari di reddito da lavoro, è prevista una maggiorazione per ciascun figlio minore pari a 30 euro mensili. Tale importo spetta in misura piena per un ISEE pari o inferiore a 15.000 euro. Per livelli di ISEE superiori, esso si riduce gradualmente secondo gli importi indicati nella tabella 1, fino ad annullarsi in corrispondenza di un ISEE pari a 40.000 euro. Per livelli di ISEE superiori a 40.000 euro la maggiorazione non spetta"*.

In particolare, l'Inps comunica che è erogato d'ufficio il *bonus* per il secondo percettore di reddito ai nuclei vedovili per i decessi del genitore lavoratore che si sono verificati nell'anno di competenza in cui è riconosciuto l'Assegno. Al riguardo, precisa altresì che, al fine di beneficiare della maggiorazione in argomento, non è previsto alcun adempimento ulteriore in capo agli utenti interessati.

Pertanto, per le domande di Assegno presentate a decorrere dal 1° gennaio 2022, la maggiorazione in esame sarà applicata fino al mese di febbraio 2023 e cesserà di essere erogata a decorrere dalla rata di Assegno – qualora spettante – per la mensilità di marzo 2023.

Tale prassi troverà applicazione anche per le future annualità di erogazione dell'Assegno; pertanto, il decesso del genitore lavoratore nel corso dell'annualità di fruizione dell'Assegno non comporta la perdita del *bonus* sino alla conclusione dell'annualità della prestazione stessa.

<i>Api Notizie</i>	ECOLOGIA
<i>n. 07 del 27.02.2023</i>	<i>pagina 4</i>

Denuncia annuale delle acque prelevate

La Regione Lombardia con la Delibera di Giunta n. XI/7719 del 28 dicembre 2022, pubblicata sul B.U.R.L. - Serie Ordinaria n. 1 del 4 gennaio 2023, ha stabilito che le [denunce annuali](#) dei volumi d'acqua derivati nell'anno solare precedente, ai sensi dell'art. 33, c. 1, del Regolamento Regionale del 24 marzo 2006, n. 2, relative all'annualità 2022 e seguenti, **devono essere presentate in forma telematica mediante l'applicativo regionale S.I.P.I.U.I.**, raggiungibile all'indirizzo www.tributi.regione.lombardia.it/sipiui/.

Si ribadisce che:

- i prelievi per uso domestico (approvvigionamento idrico dell'abitazione, innaffio di orto/giardino di casa, ecc...) sono esclusi dall'obbligo di denuncia;
- negli altri casi (titolari di concessioni, licenze d'attingimento, licenze d'uso, ecc...), il termine per la presentazione della denuncia è fissato al 31 marzo di ogni anno, il dato del volume da denunciare è quello relativo all'anno solare precedente e la denuncia va presentata anche se il prelievo è pari a zero.

Si allega una sintetica guida alla compilazione delle denunce sul portale S.I.P.I.U.I., predisposta da questi Uffici, al fine di agevolare i soggetti aventi ancora tale obbligo, ovvero titolari di concessioni di derivazione d'acqua o di altri diritti di prelievo (licenze d'uso, licenze d'attingimento, ecc...).

Si precisa, infine, che la D.G.R.L. si riferisce esclusivamente alle denunce annuali che, ai sensi dell'art. 33, c. 1, del R. R. n. 2/06, devono essere presentate alle Province; restano invece immutati gli eventuali obblighi di denuncia definiti dall'art. 165, c. 2, del D. Lgs. 152/06 nei confronti del Gestore del servizio idrico integrato (Padania Acque s.p.a.).

Non devono presentare la denuncia coloro che utilizzano acque distribuite dagli acquedotti pubblici e da reti irrigue gestite da Consorzi di irrigazione e/o bonifica.

Algeria – nuove disposizioni per l'importazione dal 2022

Si segnala che dal 2022 è entrato in vigore un decreto del governo algerino che richiede l'applicazione di un codice a barre su alcuni prodotti destinati ad essere importati in Algeria.

Come riporta l'Agenzia ICE sono soggetti a tale obbligo i prodotti destinati alla rivendita che non subiscono ulteriori trasformazioni.

Sono esclusi invece i seguenti:

- materie prime per la produzione, lavorazione e confezionamento;
- i prodotti acquistati:
 - nell'ambito degli scambi di confine;
 - direttamente ad esclusivo consumo del personale di società o enti esteri;
 - da negozi gratuiti, servizi di ristorazione, società di trasporto internazionale di passeggeri, alberghi e strutture turistiche classificate, mezzaluna rossa algerina e associazioni debitamente autorizzate e organismi simili;
 - da operatori economici per proprio uso professionale.

I prodotti devono recare un codice a barre rilasciato da un'organizzazione accreditata. Il Governo algerino ha riconosciuto la società GS1 – Algeria.

Linea Internazionalizzazione di Regione Lombardia: nuova apertura al 28 Febbraio

Con [decreto 2446/2023](#) Regione Lombardia ha stabilito la **riapertura del bando Linea Internazionalizzazione a partire dal 28 febbraio ore 10.30.**

Si comunica inoltre che il precedente sportello del 14 febbraio è stato chiuso a causa di problemi tecnici relativi alla piattaforma Bandi Online e che, per lo stesso motivo, la relativa procedura di presentazione delle domande è stata integralmente annullata.

L'Ue approva il 10° pacchetto di sanzioni contro la Russia

Il Consiglio dell'Unione europea ha approvato il decimo pacchetto di sanzioni contro la Russia, ad un anno dall'invasione militare russa dell'Ucraina e dei primi provvedimenti sanzionatori.

L'Ue ha aggiunto circa 120 persone ed entità all'elenco di sanzioni, tra cui decisori russi, alti funzionari governativi e leader militari, oltre ad autorità instaurate dalla Russia nei territori occupati dell'Ucraina. L'elenco include anche figure chiave coinvolte nel rapimento di bambini ucraini in Russia, nonché organizzazioni e individui per la loro attività di disinformazione. Vengono prese misure anche contro individui in Iran coinvolti nella produzione di droni e componenti a supporto dell'esercito russo. Inoltre, membri e sostenitori del gruppo mercenario russo Wagner e delle sue attività in altri paesi, come Mali o Repubblica centrafricana.

Sono state introdotte nuove restrizioni all'esportazione di tecnologie sensibili a duplice uso e avanzate che contribuiscono alle capacità militari e al miglioramento tecnologico della Russia. Ciò include componenti elettronici aggiuntivi utilizzati nei sistemi d'arma russi (droni, missili, elicotteri, altri veicoli), nonché divieti su specifiche terre rare e telecamere termiche con applicazioni militari. Le misure restrittive sono imposte anche su prodotti che possono essere facilmente reindirizzati per sostenere lo sforzo bellico russo, tra cui:

- Veicoli: autocarri pesanti non ancora vietati (e relativi ricambi), semirimorchi e mezzi speciali come motoslitte

- Merci dirette all'esercito russo: inclusi generatori elettrici, binocoli, radar, bussole, ecc.
- Beni da costruzione quali ponti, strutture per edifici a torre, carrelli elevatori, gru, ecc.
- Beni fondamentali per il funzionamento e il potenziamento della capacità industriale russa (elettronica, parti di macchine, pompe, macchinari per la lavorazione dei metalli, ecc.)
- Impianti industriali completi: questa categoria è stata aggiunta per evitare scappatoie
- Beni utilizzati nell'industria aeronautica (turbojet)

INTRASTAT 2023 aggiornato Intr@web alla versione 24.0.0.1

E' stata resa disponibile dall'Agenzia delle Dogane la versione 24.0.0.1 del software Intr@Web, che dovrebbe aver risolto i numerosi problemi riscontrati nella versione precedentemente rilasciata. Avvertenza importante: Per scongiurare un eventuale perdita dei dati inseriti nella precedente versione si raccomanda di effettuare il backup dei dati, prima dell'aggiornamento del software, tramite la funzione di menu utilità/archivi manutenzione/backup/totale.

Il programma Intr@web 24.0.0.1 è disponibile ai seguenti link:

INSTALLAZIONE COMPLETA
AGGIORNAMENTO solo per Windows

Governo: revisione del sistema degli incentivi alle imprese

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta n. 22 del 23 febbraio 2023, ha approvato, con procedura d'urgenza, un disegno di legge di revisione del sistema degli incentivi alle imprese.

Il testo delega il Governo ad adottare, entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi per la definizione di un quadro organico per l'attivazione del sostegno pubblico attraverso incentivi alle imprese, in modo da razionalizzare e semplificare gli incentivi e ridurre i tempi e i costi delle relative richieste.

Le nuove norme introducono, tra l'altro, i seguenti principi guida degli interventi di incentivazione:

- programmazione degli interventi da parte di ciascuna amministrazione e indicazione della loro estensione temporale, anche pluriennale, in modo da assicurare un sostegno tendenzialmente continuativo e adeguato alle finalità stabilite;
- misurabilità dell'impatto nell'ambito economico oggetto degli incentivi, sulla base della valutazione in itinere ed ex post degli effetti ottenuti;
- rafforzamento della coesione sociale, economica e territoriale per uno sviluppo economico armonico ed equilibrato della Nazione, con particolare riferimento alle politiche d'incentivazione della base produttiva del Mezzogiorno;
- valorizzazione del contributo delle donne alla crescita economica e sociale della Nazione.

Gli interventi normativi si svilupperanno in una duplice direttrice, dovendo consentire:

- la "razionalizzazione dell'offerta di incentivi", attraverso l'individuazione di un insieme limitato e definito di modelli agevolativi;
- la "codificazione" delle regole procedurali concernenti gli interventi di incentivazione alle imprese, che saranno armonizzate e coordinate in un "codice degli incentivi".

Il testo promuove la digitalizzazione e la semplicità delle procedure d'incentivazione e un maggior coordinamento di strumenti già esistenti, come il Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA) e la piattaforma telematica "incentivi.gov.it".

Nuova Sabatini Green

Con la Legge di Bilancio 2023, la Nuova Sabatini è stata rifinanziata per ulteriori 150 milioni di euro. La misura si rivolge a tutte le PMI per facilitarne l'accesso al credito e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese.

Si condividono in allegato [le slide](#) informative per ulteriori approfondimenti, in particolare sui possibili soggetti beneficiari, spese ammissibili, novità sulle modalità di accesso alla piattaforma e di presentazione domande.

Il materiale è stato illustrato dalla Divisione V della Direzione generale per gli incentivi alle imprese - Accesso al credito e incentivi fiscali del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

NUOVA NORMATIVA SULLA CRISI D'IMPRESA

IL NUOVO CODICE DELLA CRISI E DELL'INSOLVENZA (C.C.I.I.) - CONSEGUENZE DI UN MANCATO ADEGUAMENTO AI DETTAMI NORMATIVI

E' stato pubblicato in G.U., in data 01.07.2022, il D. Lgs 83/22 che apporta modifiche al Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D.lgs.14/2019 in attuazione della direttiva UE 2019/2023 (*Insolvency*). **La data di entrata in vigore di tale normativa è stata il 15 luglio 2022** e la novità più significativa di tale decreto è la definizione del nuovo concetto di CRISI DI IMPRESA (art.2.comma 1 lettera a del D.Lgs. 14/2019) definita ora come lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a fare fronte alle obbligazioni nei successivi 12 mesi.

La ratio della norma è fare sì che strumenti come il Business Plan pluriennale, il Budget dell'anno successivo, il Piano finanziario previsionale a b/t, il Budget di Tesoreria, e gli indici di sostenibilità del debito, debbano diventare il linguaggio comune anche per imprese di piccole dimensioni non dotate di un presidio finanziario interno, che tuttavia costituiscono il tessuto imprenditoriale italiano.

La norma infatti non fa distinzione tra piccolissima, piccola media e grande impresa, ma impone a TUTTE le imprese di dotarsi di quegli strumenti in grado di fare emergere un potenziale stato di crisi (insolvenza) dell'impresa, prima che la stessa si manifesti, e quindi consentire alle imprese anche di più piccole dimensioni di ragionare come le aziende più strutturate.

Il Decreto Legislativo sopra citato non detta invero limiti di tempo entro i quali l'imprenditore, sia esso individuale o collettivo, debba adeguarsi agli OBBLIGHI di legge, tuttavia per le conseguenze previste sia penali sia civili è **consigliato adeguarsi in tempi brevi.**

L'Associazione è a disposizione delle aziende per valutare insieme la normativa e il percorso attuabile in azienda; a titolo esemplificativo il progetto potrebbe prevedere vari steps operativi:

- Mappatura della società secondo la *check list* del C.C.I.I
- Riclassificazione del bilancio dell'anno precedente con indici di bilancio e indici di allerta. Riclassificazione delle situazioni contabili provvisorie dell'anno in corso secondo gli stessi criteri;
- Redazione del Piano Finanziario previsionale con orizzonte temporale di 13 settimane;
- Report sulla C.R. *Bankit*
- Budget di tesoreria annuale;
- Budget anno successivo;
- Controllo periodico (mensile/trimestrale) del budget rispetto al Bilancio consuntivo;
- Piano industriale pluriennale con particolare *focus* sulla sostenibilità finanziaria del debito.

Contatta l'Associazione per ogni informazione (tel. 0376 221823)

BONUS EDILI E STOP ALLO SCONTO IN FATTURA E CESSIONI – IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

Facendo seguito all'incontro svolto presso gli uffici della Presidenza del Consiglio alla presenza del Sottosegretario Mantovano e dei Ministri Giorgetti (MEF) e Pichetto Fratin (MASE) lo scorso lunedì 20 febbraio con le Associazioni Datoriali, in riferimento alle tematiche concernenti la gestione dei crediti fiscali di cui all'articolo 121 del decreto-legge 19 maggio 2020, n.34, le stesse Parti sono state coinvolte nel pomeriggio di oggi dal MEF in una riunione sul tema in oggetto.

L'incontro è stato gestito dal Vice Ministro Mef Maurizio Leo con la presenza del Direttore Generale dell'Agenzia delle Entrate Ernesto Maria Ruffini.

Il Vice Ministro ha segnalato che per comprendere nel complesso la situazione e per le valutazioni che ne scaturiranno anche per la definizione di un nuovo decreto che regoli, definisca e semplifichi i bonus edilizi **si stanno attendendo i chiarimenti che arriveranno da Istat e Eurostat il 1° di marzo.**

Alcuni passaggi di carattere fiscale verranno anche affrontati in sede di Delega Fiscale che il MEF sta approntando e che dovrebbe approdare in CDM entro metà marzo.

Il primo aspetto che è stato poi affrontato dal MEF è quello dell'**urgenza dei crediti incagliati** per la quale il Governo sta cercando di trovare una soluzione.

Di concerto con **l'ABI sta ipotizzando la compensazione tramite F24** per superare l'attuale impasse.

ABI ha precisato che, in seguito ad un'analisi sulla copertura fiscale fatta nel giugno scorso dalla Commissione d'inchiesta banche con 11 istituti di credito, si stimava una capienza fiscale tra crediti acquisiti ed in pancia alle banche pari a 77 mld.

Il Viceministro ha poi annunciato che **si sta studiando la possibilità di allineare il superbonus agli altri crediti di imposta portandoli dai 5 ai 10 anni** per una maggiore sostenibilità finanziaria della misura.

Il tavolo tecnico nella sua compagine odierna sarà aggiornato successivamente al 1° di marzo, appena dopo i dati forniti da parte di Istat e di Eurostat per studiare soluzioni condivise.

NOTA SINTETICA DEL 20 Febbraio 2023

CREDITI DERIVANTI DAI BONUS EDILIZI

Blocco delle cessioni e dello sconto in fattura per le opzioni future – Prevista una disciplina derogatoria

L'Associazione inoltra la nota informativa relativa alla novità prevista dal Governo dal 17 febbraio in poi.

Sintesi del D.L. 16 febbraio 2023, n. 11 entrato in vigore il 17 febbraio 2023:

➤ BLOCCO DELLE CESSIONI E DEGLI SCONTI IN FATTURA

Come anticipato, a decorrere dal 17 febbraio 2023, in relazione agli interventi previsti nel D.L., non è consentito l'esercizio delle opzioni per:

- a) il contributo, sotto forma di sconto sul corrispettivo dovuto (sconto in fattura);
- b) la cessione del credito d'imposta.

Gli interventi interessati sono quelli relativi:

- al recupero del patrimonio edilizio;
- all'efficienza energetica;
- all'adozione di misure antisismiche;
- al "bonus facciate";
- all'installazione di impianti fotovoltaici;
- all'installazione di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici;
- al superamento ed eliminazione di barriere architettoniche;
- al "Superbonus".

Il blocco è totale e vale dal 17 febbraio 2023 in poi. E' stata prevista una **disciplina transitoria** con relative eccezioni per i lavori che sono già in essere.

In particolare, è previsto che **il blocco non vale** per le opzioni relative alle spese rientranti nel Superbonus per i quali in data antecedente al 17 febbraio:

- per gli interventi diversi da quelli effettuati dai condomini risulti presentata la comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA);
- per gli interventi effettuati dai condomini risulti adottata la delibera assembleare che ha approvato l'esecuzione dei lavori e risulti presentata la CILA;

- per gli interventi comportanti la demolizione e la ricostruzione degli edifici risulti presentata l'istanza per l'acquisizione del titolo abilitativo.
- Per le altre tipologie di interventi edilizi, diversi dal Superbonus, il blocco non si applica per gli interventi per i quali in data antecedente al 17 febbraio:
 - risulti presentata la richiesta del titolo abilitativo, ove necessario;
 - per gli interventi per i quali non è prevista la presentazione di un titolo abilitativo, siano già iniziati i lavori;
 - risulti regolarmente registrato il contratto preliminare ovvero stipulato il contratto definitivo di compravendita dell'immobile nel caso di acquisto di unità immobiliari da imprese di costruzione che hanno effettuato i lavori (articolo 16-bis, comma 3 TUIR).

➤ **RESPONSABILITÀ SOLIDALE E DOCUMENTAZIONE RELATIVA**

Un altro importante intervento previsto nel decreto riguarda l'esclusione della responsabilità solidale dei cessionari dei bonus edilizi in presenza di alcune condizioni.

In particolare, si prevede che, pur restando ferme le ipotesi di dolo, non c'è concorso nella violazione e quindi responsabilità in solido da parte del cessionario o del fornitore che ha applicato lo sconto se dimostrano di aver acquisito il credito di imposta e sono in possesso della seguente documentazione, relativa alle opere che hanno originato il credito di imposta:

- titolo edilizio abilitativo degli interventi, oppure, nel caso di interventi in regime di edilizia libera, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui sia indicata la data di inizio dei lavori ed attestata la circostanza che gli interventi di ristrutturazione edilizia posti in essere rientrano tra quelli agevolabili, pure se i medesimi non necessitano di alcun titolo abilitativo, ai sensi della normativa vigente;
 - notifica preliminare dell'avvio dei lavori all'Azienda Sanitaria Locale, oppure, nel caso di interventi per i quali tale notifica non è dovuta in base alla normativa vigente, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che attesti tale circostanza;
 - visura catastale ante operam dell'immobile oggetto degli interventi, oppure, nel caso di immobili non ancora censiti, domanda di accatastamento;
 - fatture, ricevute o altri documenti comprovanti le spese sostenute, nonché documenti attestanti l'avvenuto pagamento delle spese medesime;
 - asseverazioni, quando obbligatorie per legge, dei requisiti tecnici degli interventi e di congruità delle relative spese, corredate da tutti gli allegati di legge, rilasciate dai tecnici abilitati, con relative ricevute di presentazione e deposito presso i competenti uffici;
 - nel caso di interventi su parti comuni di edifici condominiali, delibera condominiale di approvazione dei lavori e relativa tabella di ripartizione delle spese tra i condomini;
 - nel caso di interventi di efficienza energetica, la documentazione prevista, oppure, nel caso di interventi per i quali uno o più dei predetti documenti non risultano dovuti in base alla normativa vigente, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che attesti tale circostanza;
 - visto di conformità dei dati relativi alla documentazione che attesta la sussistenza dei presupposti che danno diritto alla detrazione sulle spese sostenute per le opere;
 - un'attestazione rilasciata dai soggetti obbligati alla disciplina antiriciclaggio che intervengono nelle cessioni, di avvenuta osservanza degli obblighi previsti dalle norme in materia.
- Inoltre, viene specificato che la mancanza della suddetta documentazione non costituisce, da sola, causa di responsabilità solidale per dolo o colpa grave del cessionario, il quale può fornire, con ogni mezzo, prova della propria diligenza o non gravità della negligenza.

➤ **PROSSIMI AGGIORNAMENTI – CHIEDI ALLA TUA ASSOCIAZIONE**

Vi confermiamo che Confimi Industria è tra le Associazioni convocate dal Governo da oggi pomeriggio per discutere della **situazione attuale e dei dubbi**, di eventuali **ipotesi alternative** e di **soluzioni per le aziende che operano nei settori interessati dalle novità**.

L'Ufficio Economico (tel. 0376221823) resta a vostra completa disposizione per ogni eventuale segnalazione.

<i>Api Notizie</i>	CREDITO
<i>n.07 del 27.02.2023</i>	<i>pagina 11</i>

Progetto ITACA – Sempre più verso la meta del credito

Tornano gli incontri con le Banche del territorio – Il rapporto banca-impresa passa dal DIALOGO!

Credito e impresa: mai come in questo momento i rapporti sono fondamentali, tanto da farne una missione prioritaria dell'Ufficio Economico di APINDUSTRIA MANTOVA.

Le aziende e gli istituti di credito devono collaborare, cooperare e confrontarsi, con ruoli distinti ma obiettivi comuni: realizzare un profitto dalla propria attività con un'attenzione importante allo sviluppo del business.

L'Associazione continua ad incontrare le Banche del Territorio per discutere di nuove opportunità, collaborazione, sostegno alle Imprese.

Sono inoltre previsti incontri informativi e formativi con le Imprese dedicati alle tematiche di interesse principale in questo periodo: dalle normative sulla pre-alerta, alle decisioni sui tassi di interesse e l'inflazione, la finanza straordinaria, la finanza innovativa e tech, la finanza sostenibile.

SAVE THE DATE: MERCOLEDI' 08 MARZO ORE 15.00 WEBINAR GRATUITO BREVE PER FARE IL PUNTO SU INFLAZIONE E TASSI – COSA FARE ORA IN AZIENDA!

[Leggi di più sul progetto ITACA 2023.](#)